

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00382238
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	croce pettorale

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1638
DTSF - A	1638

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Merlini Cosimo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1580/ 1641
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00004348
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Pietro Niccolini, arcivescovo
<b>CMMD - Data</b>	1638/12/23
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento/ doratura/ fusione/ incisione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	oro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	topazio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	granato
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	11
<b>MISL - Larghezza</b>	9
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Croce pettorale portareliquie a forma di croce latina con pomelli a corolla alle terminazioni ed anello apicale circolare. La decorazione, analoga sul recto e sul verso, è affidata ad una successione di pietre preziose tagliate a tavola ed inserite in castoni a colletto: ai topazi in castoni ottagonali si alternano granati in castoni ovali. La fascia in lamina di metallo che sottolinea lo spessore della croce è percorsa da iscrizioni incise inserite entro cornici impreziosite da corolle floreali stilizzate a quattro petali; sulla fascia metallica che ospita i castoni sono incisi motivi geometrici alternati a quadrifogli stilizzati.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	bordo laterale

<b>ISRI - Trascrizione</b>	PETRUS/ NICCOLINUS/ ARCHIEPISCOP(US) : FLOR(ENTINUS) : CAPITULO DONAVIT/ DIE 23 DEC(EMBER) : / MDCXXXVIII
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizia
<b>STMI - Identificazione</b>	Niccolini Pietro
<b>STMP - Posizione</b>	bordi laterali
<b>STMD - Descrizione</b>	scudo cimato da galero a tre ordini di nappe a croce semplice in palo, d'azzurro al leopardo illeonito d'argento alla banda di rosso attraversante; al capo d'azzurro e lambello rosso a 4 pendenti sormontante nello spazio centrale una tiara pontificia d'argento con banda d'oro e negli spazi laterali due foglie d'oro
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	I documenti attestano che l'arredo fu donato il 23 dicembre 1638 da Pietro Niccolini al Capitolo dei Canonici fiorentini, di cui lo stesso era stato membro dal 1597, prima di essere nominato arcidiacono e vicario generale e quindi arcivescovo fiorentino dal 1632 al 1651, anno della morte. la croce faceva parte di un cospicuo gruppo di suppellettili, formato da un pastorale, due candelieri (ora conservati nella cattedrale di S. Maria del Fiore), un ostensorio, un calice (questi ultimi due perduti) e probabilmente due anelli. La croce - conservata in una custodia in legno ricoperta di cuoio rosso con impresso in oro l'emblema del Capitolo metropolitano e l'iscrizione "Florentini Capituli" - viene descritta nell'atto di donazione come "una croce per tenersi a' collo da vescovi et arcivescovi celebranti d'altezza d'uno 4 di braccio incirca et larghezza un sesto di braccio, parte d'oro sodo e parte d'argento dorato con n. 22 gioie n. 12 topatii et n. 10 granati et arme di casa Niccolini in 2 faccie". Dai documenti si apprende inoltre che le reliquie contenute nella croce furono prelevate dalla pieve di San Martino a Brozzi (della quale il Capitolo aveva avuto il patronato fino al XV secolo) ed incluse nell'arredo direttamente dall'arcivescovo. La croce viene successivamente citata fra gli arredi salvati dalle requisizioni napoleoniche nel 1798, risultando conservata in una cassetta di sommaco rosso, insieme a due anelli, il cui valore era stimato in venti scudi. I documenti relativi alla donazione del Niccolini identificano l'autore in Cosimo Merlini, orafo di origine bolognese attivo nelle botteghe granducali fiorentine dal 1614; lì fu chiamato per dirigere i lavori delle principali commissioni. Successivamente l'orefice-argentiere fu immatricolato nella Corporazione di Por Santa Maria dal 1622. Dal punto di vista stilistico, la croce si inserisce nella tradizionale tipologia delle croci preziose tempestate di pietre caratterizzandosi in particolar modo per la struttura rigorosa e la semplice eleganza d'impianto, avvertibile nella sapiente disposizione delle pietre e nella finezza dei caratteri dell'iscrizione dedicatoria, posta lungo il profilo dell'arredo e contornata da piccoli motivi geometrici e floreali.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 429719
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Barni Giuseppe, notaio
<b>FNTD - Data</b>	1638/12/23
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	visita pastorale
<b>FNTD - Data</b>	1639/12/13
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1798/ 1799
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTD - Data</b>	1798
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ceracchini L.G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1716
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006226
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 216-221
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tarchi R./ Turrini C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006227
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. III, XVIII, 3 pp. 752-757, pp. 765-770
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Argenti fiorentini
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I, p. 426
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pazzi P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006396
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v.p. 258, n. 308, n. 311
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2002
<b>CMPN - Nome</b>	Corsini D.
<b>CMPN - Nome</b>	Favilli F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2004
<b>RVMN - Nome</b>	Boschi B.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Favilli F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)